



# Comune di Roveredo in Piano

Provincia di Pordenone

Copia

n. 127

## VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Approvazione ed attivazione della procedura per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti in attuazione dell'art. 1, comma 51 della legge 190/2012. Dichiarazione immediata eseguibilità.**

*Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000, in relazione alle proprie competenze, il Responsabile del Servizio competente esprime parere tecnico **FAVOREVOLE***

*Parere firmato in data: 13 novembre 2017*

F.to DOTT. STEFANO ROCA

L'anno **2017** il giorno **20** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17:30**, nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti:

GIACOMINI MARA	Sindaco	Presente
CONZATO ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
CARPEGGIANI GIOVANNI	Assessore	Presente
FABRIS GIULIA	Assessore	Assente
LIVA CHIARA	Assessore	Presente
BENEDET LAURA	Assessore	Presente

Assiste il **Segretario Comunale ROCA Dott. STEFANO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza la sig.ra **GIACOMINI MARA** nella qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Approvazione ed attivazione della procedura per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti in attuazione dell'art. 1, comma 51 della legge 190/2012. Dichiarazione immediata eseguibilità**

## **Proposta di deliberazione della Giunta Comunale**

VISTI:

- l'art. 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”) che stabilisce l'obbligo dell'adozione annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) da parte dell'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il “Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) integrato con il Programma triennale per la trasparenza e integrità (PTTI) 2017-2019” del Comune di Roveredo in Piano, approvato con la deliberazione della Giunta del 30.01.2017, n. 20;

RICHIAMATO il comunicato del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) del 13 luglio 2015 con il quale - nel ribadire l'obbligo di cui al precedente comma e nel dare atto che le amministrazioni hanno predisposto il PTPC 2014-2016 sulla base degli indirizzi forniti dal Piano nazionale anticorruzione (PNA) del 2013 – sollecitava l'adozione di un nuovo PTPC per il triennio 2015-2017 o l'aggiornamento dell'ultimo Piano approvato, da parte di tutte le amministrazioni che non vi avessero ancora provveduto;

EVIDENZIATO che il comunicato dell'ANAC sopra menzionato richiama il carattere programmatico che deve possedere il PTPC e conseguentemente viene sottolineata l'esigenza dello stretto collegamento che deve essere costruito con gli altri strumenti della programmazione ed in particolare con il Piano della performance “con il quale deve essere realizzato un collegamento effettivo e puntuale” stante che il PTPC deve intendersi come “uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa e organizzativa da cui prende corpo, in relazione al progredire della strategia della prevenzione”;

RICHIAMATA altresì la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità nazionale anticorruzione contenente l'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione;

MESSO IN LUCE che, in particolare, tra le misure volte alla prevenzione della corruzione è individuata quella relativa alla tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi all'art. 1, comma 51 della legge 190/2012, che introduce l'art. 54 bis nel decreto legislativo 165/2001 (“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”) ove si prevede, per come successivamente modificato con D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, che *“fuori dai casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”*;

VISTI:

- le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” emanate dall'ANAC con deliberazione del Presidente n. 6 del 28 aprile 2015 per mezzo delle quali l'Autorità, premettendo che la norma di legge non può che delineare una protezione generale e astratta, precisa che essa deve essere completata da parte di tutte le pubbliche amministrazioni con l'individuazione di misure concrete ed effettive di tutela del dipendente e fornisce ulteriori indicazioni in ordine alla tipologia delle misure che vanno approntate da parte delle singole amministrazioni, fatte salve le proprie peculiari esigenze organizzative, per tutelare il segnalante;
- il Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato con deliberazione dell'11 settembre 2013, n. 72 dall'ex Civit, ora ANAC, che, tra le azioni e le misure per la prevenzione della corruzione, elencate al capitolo 3 (paragrafo 3.1.11) colloca la “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)” prevedendo l'applicazione dell'istituto da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del

d. lgs. 165/2001;

CONSIDERATO pertanto che l'obiettivo della tutela del dipendente che segnala illeciti, già individuato dal PTPC 2017-2019 del Comune alla pag. 9, non può che realizzarsi per mezzo dell'adozione, da parte della Giunta, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, di una specifica procedura volta a garantire effettiva ed efficace protezione e ad evitare l'esposizione del segnalante a misure discriminatorie;

RITENUTO pertanto di approvare ed attivare la procedura relativa alla tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whislerblowing) di cui all'allegato documento denominato "Procedura per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e, altresì, di osservare i nuovi indirizzi dell'Autorità emanati in occasione dall'adozione della determinazione n. 12 del 28.10.2015 di aggiornamento del P.N.A. per la predisposizione del PTPC 2018-2020, in coerenza con l'orizzonte temporale della programmazione di performance;

VISTO lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 09.10.2001 ed esecutiva in data 06.01.2002, così come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07.09.2004;

VISTI:

- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

## **SI PROPONE**

1. di approvare il documento allegato, parte integrante della presente deliberazione, recante la "Procedura per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" in attuazione dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che introduce l'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e con riguardo alle disposizioni riportate al paragrafo 3.1.11 del Piano nazionale anticorruzione (PNA) nonché nell'ambito delle Linee guida dell'ANAC emanate dal Presidente dell'Autorità (ANAC) con deliberazione del 28 aprile 2015 n. 6;

2. di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione di provvedere in sede di stesura dell'aggiornamento del testo del PTPC ovvero di proposta di nuovo PTPC 2018-2020 alle integrazioni necessarie in conseguenza della presente deliberazione, anche in relazione al Codice di comportamento dei dipendenti, nonché con l'eliminazione di tutte le parti che non rivestono più carattere programmatico in quanto contenenti obiettivi già realizzati;

3. di informare del contenuto del presente atto le rappresentanze sindacali e le RSU ai sensi dell'art. 6, comma 1 del d.lgs. 165/2001;

4. di pubblicare il presente atto sul sito web della Comune di Roveredo in Piano, nella macrosezione Amministrazione trasparente, Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione.

---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

RICHIAMATO l'art. 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267, dove sono previste le competenze delle giunte comunali;

ACQUISITO il preventivo parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ente e prescindendo dal parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario in quanto il presente atto non ha implicazioni dirette né indirette sul bilancio Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato

dall'art. 3 del DL 10 ottobre 2012, n. 174, legge di conversione del 7 dicembre 2012, n. 213;

A VOTI UNANIMI previsti dalla Legge

## **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

---

*La presente deliberazione, con separata votazione favorevole unanime palese, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.*

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
F.to GIACOMINI MARA

Il Segretario Comunale  
F.to ROCA Dott. STEFANO

---

#### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo pretorio informatico dal **24/11/2017** e per quindici giorni consecutivi, cioè fino al **09/12/2017** compresi, ai sensi della L.R. n. 21/2003, art. 1, commi 15 e seguenti e successive modifiche ed integrazioni, con riserva di comunicare in calce alla presente eventuali denunce o reclami che dovessero pervenire durante la pubblicazione .

Lì 24/11/2017

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

---

#### **ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi della L.R. 21/2003 – art. 1 – comma 19, come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004, in data **20/11/2017**, perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Lì, 24/11/2017

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

---

La presente copia informatica di documento analogico è dichiarata conforme a norma dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) ai soli fini della pubblicazione dell'atto.

Lì 24/11/2017

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa STEFANIA CALZAVARA

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale)

---